

Incentivi al lavoro a tempo indeterminato e contratto a tutele crescenti

Una stima dell'impatto sulle nuove assunzioni nel 2015 e nel 2016

Valentina Gualtieri

Valutare per produrre conoscenza

Aosta, 20 marzo 2025



OUTLINE

Il contesto di riferimenti e le misure di policy

La domanda di ricerca (di valutazione)

La fonte dati

La strategia di identificazione degli effetti

I risultati

Alcune considerazioni conclusive



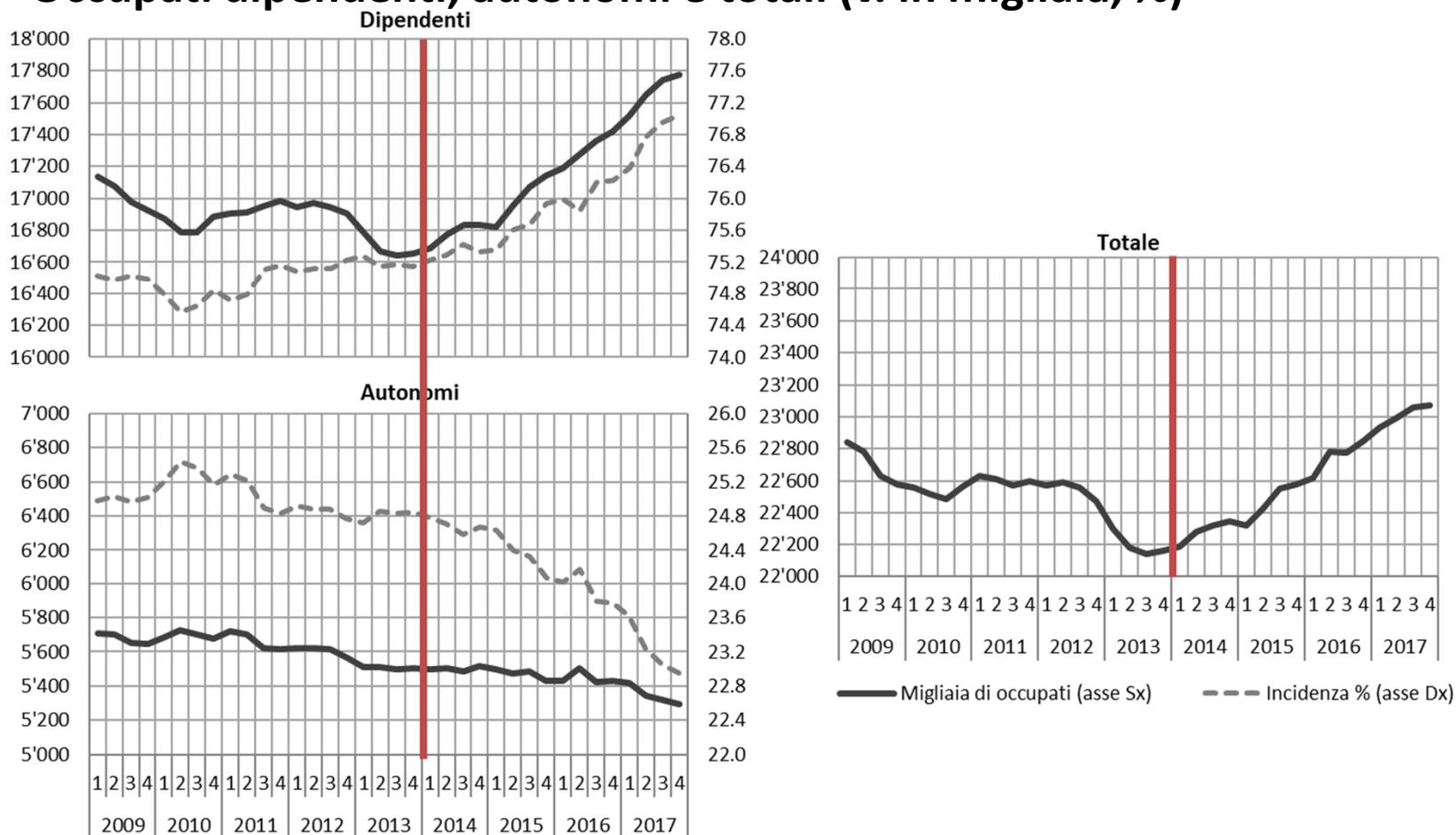
Il contesto di riferimenti e le misure di policy

- I. **Dal 2014 l'occupazione** ha invertito la tendenza alla diminuzione, registrata quasi ininterrottamente dal 2009, e **ha ripreso a crescere**, con incrementi positivi anche negli anni successivi.
- II. **Nel biennio 2015-2016** si è assistito ad **un incremento rilevante delle assunzioni a tempo indeterminato**.
- III. Le leggi di stabilità per il 2015 e per il 2016 hanno previsto **incentivi alle assunzioni nel lavoro a tempo indeterminato**
- IV. Nel marzo 2015 è stato introdotto il **contratto a tutele crescenti** (D. Lgs. n. 23/2015), a parziale riordino delle tutele sul licenziamento nel lavoro subordinato.



Il contesto di riferimenti

Occupati dipendenti, autonomi e totali (v. in migliaia, %)



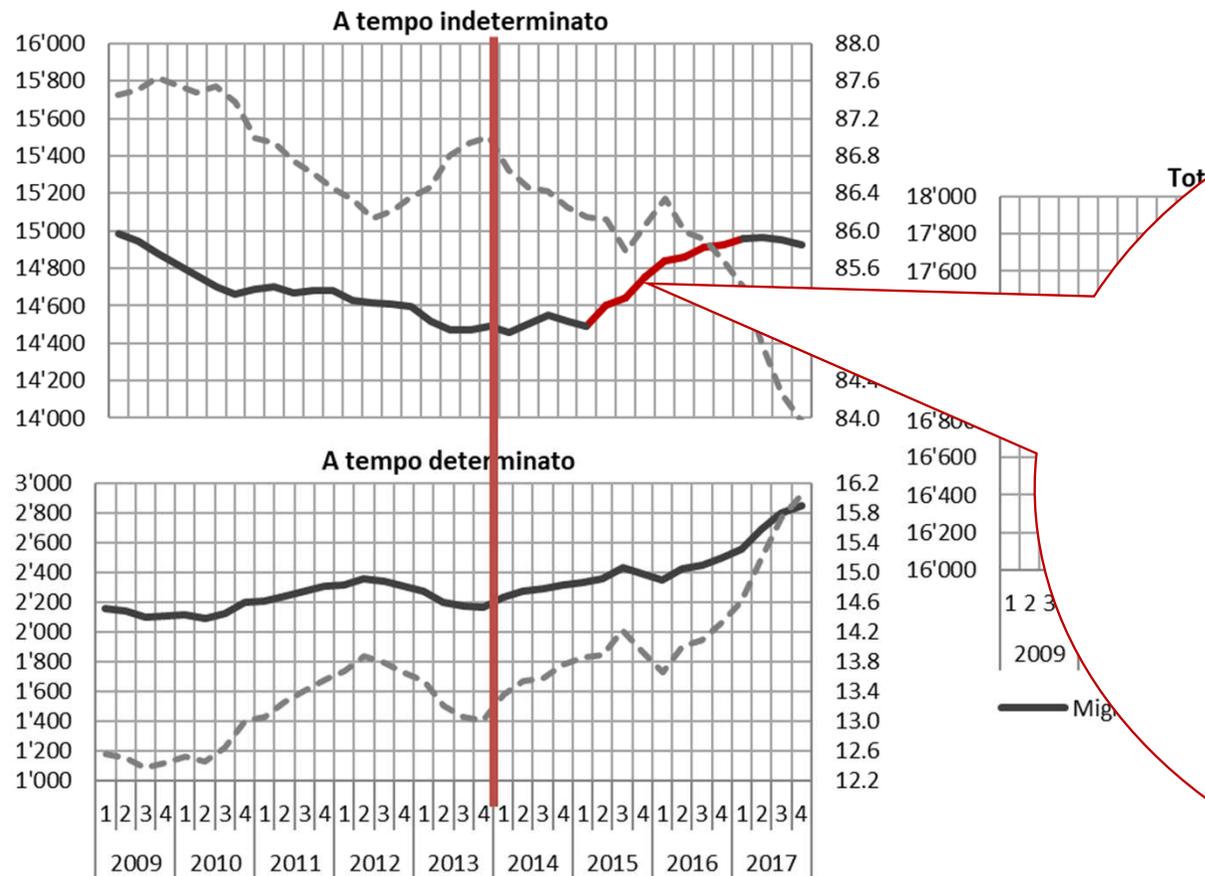
Nel periodo 2014-2017 l'aumento dell'occupazione è dovuto esclusivamente al **lavoro dipendente**, la cui crescita ha più che compensato il calo deciso del lavoro autonomo.

Fonte: Elaborazioni Inapp su dati Istat, RCFL 2009-2018; Dati destagionalizzati.



Il contesto di riferimenti

Occupati dipendenti a tempo determinato e indeterminato (v. in migliaia, %)

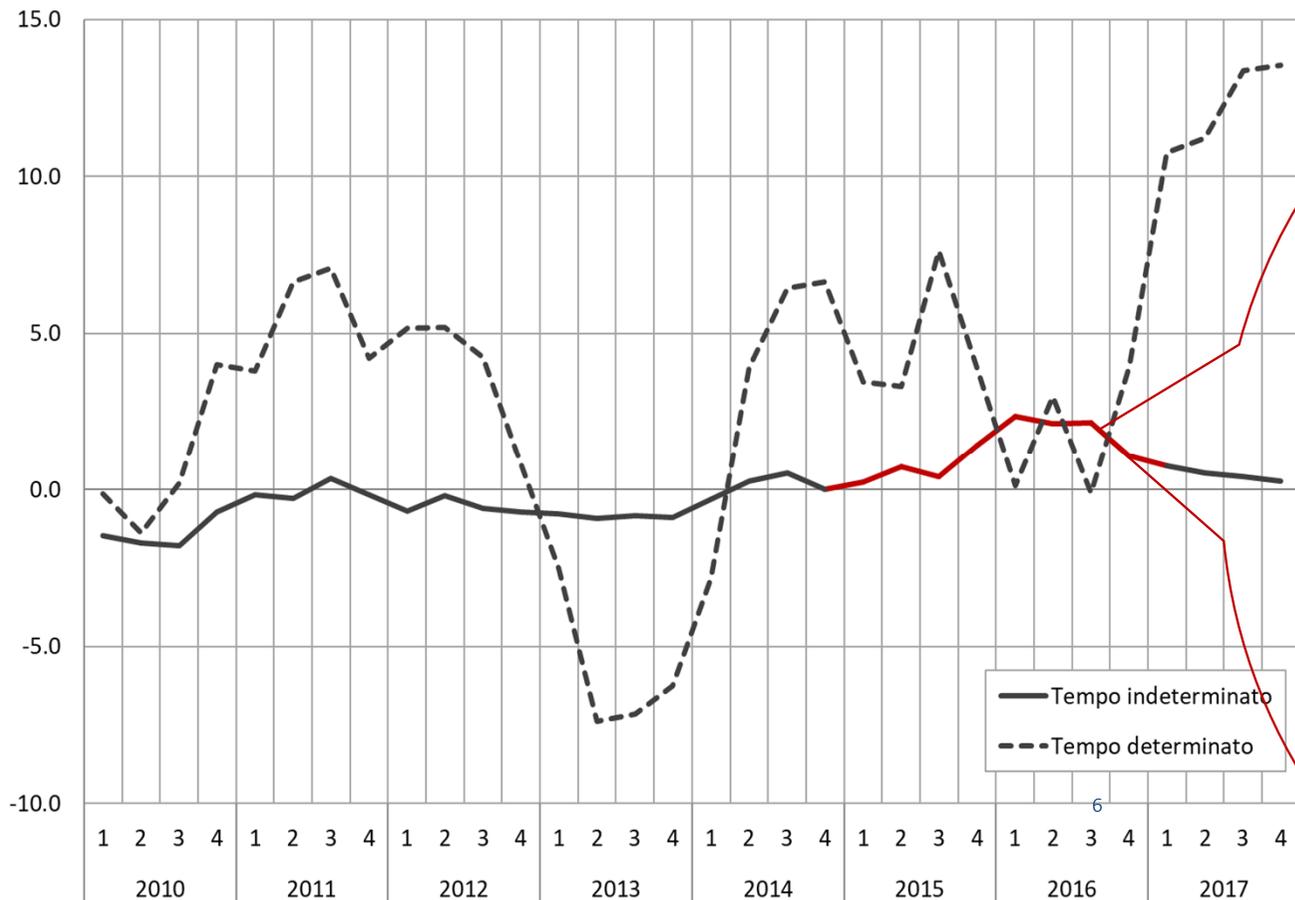


L'occupazione e tempo indeterminato registra, in termini assoluti, una decisa variazione positiva nel 2015. L'incremento si mantiene costante fino a tutto il 2016, con un aumento medio di circa **50mila occupati a trimestre**.



Il contesto di riferimenti

Tasso di variazione tendenziale dell'occupazione a tempo indeterminato e determinato

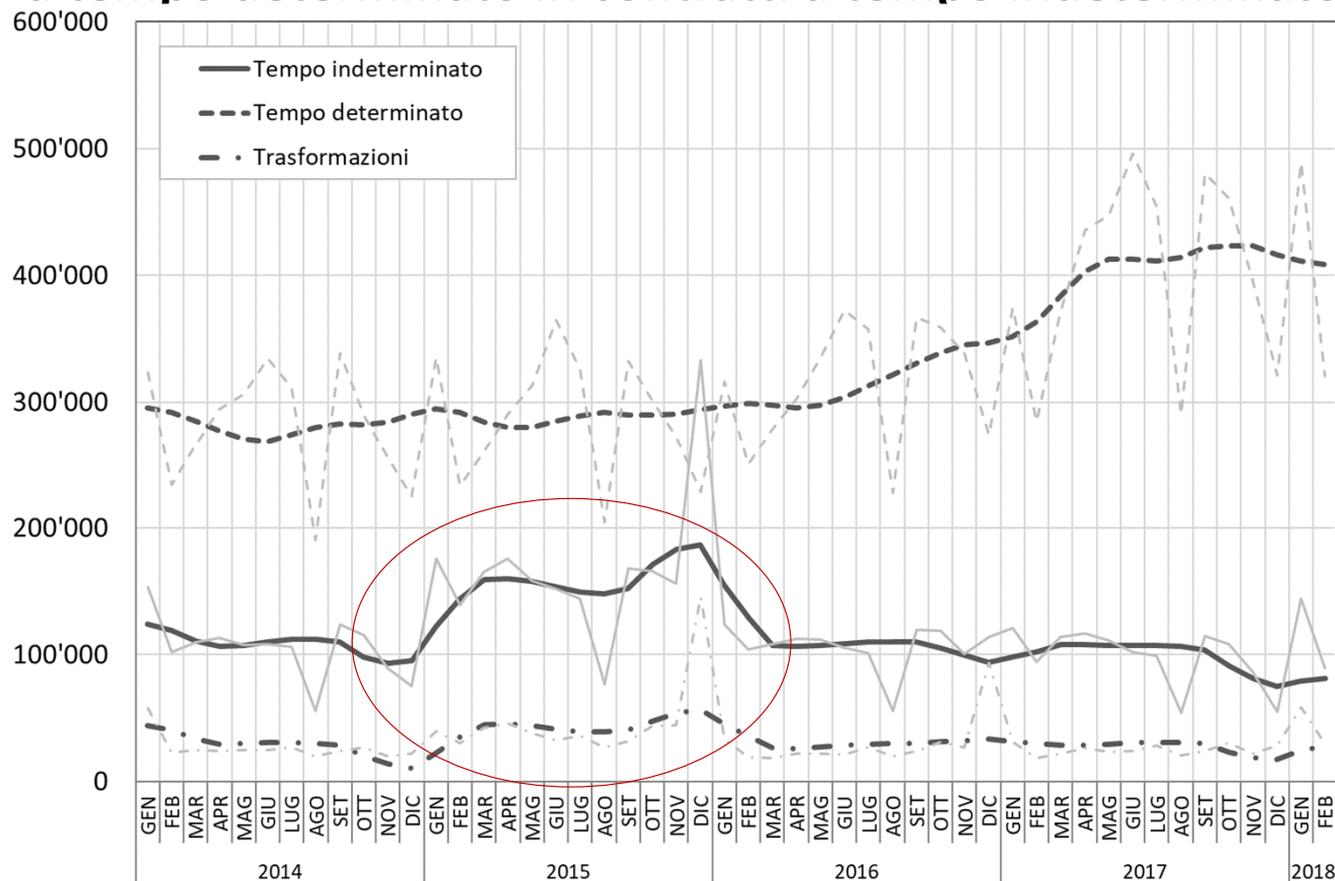


In termini relativi il lavoro a tempo indeterminato ha mostrato, nella fase di ripresa dell'occupazione, variazioni inferiori all'1%, fatta eccezione per il periodo di vigenza degli incentivi (2015 e il 2016). Nel corso del 2017 il tasso di variazione è tornato ai livelli del 2014.



Il contesto di riferimenti

Avviamenti nel lavoro dipendente secondo il contratto e trasformazioni di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato



Nel 2015 incremento marcato del **flusso di nuovi contratti di lavoro tempo indeterminato**, in coincidenza con il varo degli incentivi previsti dalla legge di stabilità e dall'introduzione del contratto a tutele crescenti

Fonte: Fonte: Elaborazioni Inapp su dati Inps, Osservatorio sul precariato, 2015-2018; Dati destagionalizzati.



Le misure di policy

- **La legge di stabilità per il 2015** (legge n. 190/2014) ha introdotto un incentivo economico per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e per la trasformazione di rapporti a termine.

Esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali (fino a un massimo di 8.060 euro all'anno) per tre anni, per le assunzioni e le trasformazioni avvenute nel 2015.

Casi di esclusione dal beneficio economico: assunzioni e trasformazioni di lavoratori occupati, presso qualsiasi datore di lavoro, con contratto a tempo indeterminato nei sei mesi precedenti l'assunzione o per lavoratori già occupati a tempo indeterminato nel quarto trimestre 2014 con il medesimo datore di lavoro.

- **La legge di stabilità per il 2016** (legge n. 208/2015), ha mantenuto un incentivo in caso di assunzione a tempo indeterminato, ma ha **diminuito l'incidenza dello sgravio contributivo (ridotto al 40%), il tetto massimo (portato a 3.250 euro annui), il periodo di fruizione dello sgravio (portato a due anni).**



Le misure di policy

- Il **contratto a tutele crescenti** (D. Lgs. n. 23/2015) è applicato ai lavoratori dipendenti assunti dal marzo 2015.
Il nuovo regime prevede, **in caso di licenziamento dichiarato illegittimo in sede giudiziale, la possibilità di indennizzo economico in misura proporzionale all'anzianità del rapporto di lavoro, in sostituzione della possibilità di reintegro nel posto del lavoro previsto dalla disciplina precedente.**

Le misure hanno finalità molto diverse:

- lo **sgravio contributivo** ha carattere spiccatamente **congiunturale** (produce una diminuzione del costo del lavoro per un periodo definito: tre anni per le assunzioni effettuate nel 2015 e due anni per quelle nel 2016)
- il **contratto a tutele crescenti** è una riforma di natura **strutturale** che modifica la disciplina sul licenziamento.



La domanda di ricerca (di valutazione)

Le misure di policy introdotte hanno avuto un impatto sulla dinamica dell'occupazione a tempo indeterminato?

HP Il volume di nuove assunzioni a tempo indeterminato registrato nel 2015 e nel 2016 incorpora una componente dovuta alle modifiche normative e una dovuta alla ripresa economica o ad altri fattori non riconducibili ai provvedimenti varati

Obiettivo Stimare quanta parte dell'occupazione a tempo indeterminato avviata nel 2015 e 2016 è legata agli incentivi al lavoro a tempo indeterminato e all'introduzione del contratto a tutele crescenti.



La domanda di ricerca (di valutazione): i limiti

La contemporaneità delle due misure (incentivi e contratto a tutele crescenti) che insistono sul medesimo collettivo (avviamenti a tempo indeterminato) pone **problemi di identificazione degli effetti**



È stimato **l'effetto complessivo delle misure** ma non è stato possibile scomporre l'effetto dovuto agli incentivi economici da quello relativi al contratto a tutele crescenti



La fonte dati

- La base dati utilizzata per la valutazione è ricavata dal **Sistema statistico delle comunicazioni obbligatorie on-line (SISCO)** del MLPS: flusso di **attivazioni, trasformazioni, proroghe e cessazioni di contratti di lavoro dipendente** (rilasciate dai datori di lavoro).
- I dati sono riferiti: i) a **rapporti di lavoro attivati** e non a individui; ii) a flussi e non a consistenze.
- Dall'archivio è stato estratto un **campione di lavoratori** per ciascuno dei quali sono stati considerati tutti gli eventi registrati (pari a circa 2.250.000 unità).
- Per evitare fenomeni di distorsione nelle stime è stato messo a punto uno stimatore calibrato.



La strategia di identificazione degli effetti

- ✓ **Popolazione di interesse:** tutti gli avviamenti nel lavoro dipendente privato (escluso apprendistato, lavoro agricolo, somministrato, domestico, a chiamata e gli avviamenti in forma di socio lavoratore)
- ✓ **Variabile di interesse (y):** è il carattere del rapporto di lavoro avviato, se a tempo indeterminato ($y=1$) o a tempo determinato ($y=0$), espressa su ciascuna unità della popolazione
- ✓ **Σy rappresenta il totale degli avviamenti a tempo indeterminato:** su Σy si concentra l'attenzione della stima dell'effetto netto, dal momento che una parte degli avviamenti a tempo indeterminato è dovuto alla presenza degli incentivi e del contratto a tutele crescenti.



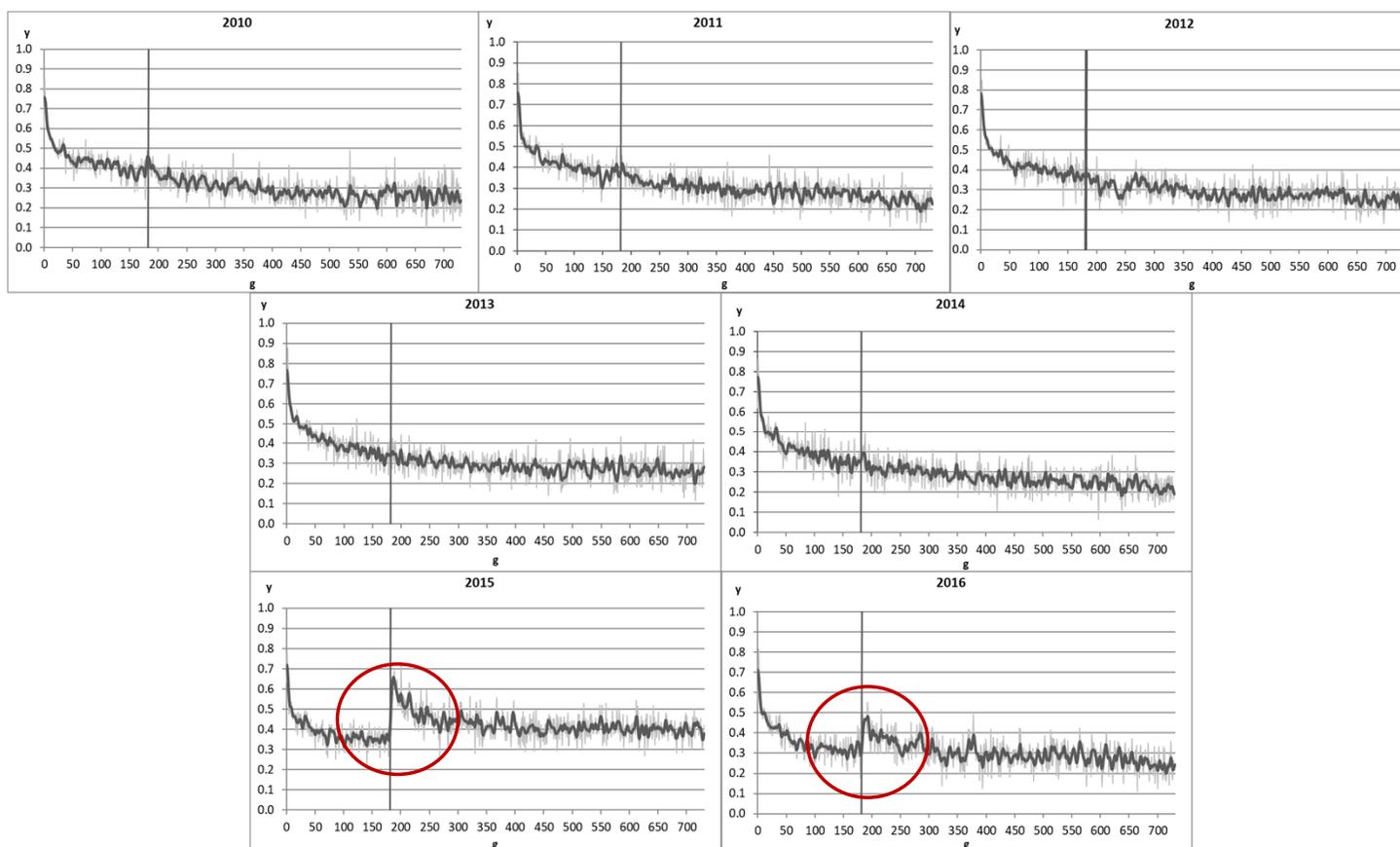
La strategia di identificazione degli effetti

- ✓ Si fonda su un **approccio controfattuale** e sulla stima un modello di discontinuità intorno alla **soglia di ammissibilità al beneficio**
- ✓ Si basa su uno dei criteri per l'ammissione al beneficio della decontribuzione: **il lavoratore assunto non deve avere avuto un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei sei mesi precedenti l'assunzione**. Tale regola definisce:
 - **la soglia - pari a 183 giorni (6 mesi)**, al di sotto della quale le assunzioni non sono eleggibili alla decontribuzione (controllo, $T=0$) e al di sopra della quale sono ammissibili (trattamento, $T=1$).
- ✓ **Modello RDD di tipo sharp con approccio parametrico**, considerando l'intero spettro di variazione della FV.



I risultati: statistiche descrittive

Incidenza degli avviamenti a tempo indeterminato sul totale degli avviamenti (y) rispetto al numero di giorni trascorsi dal termine dell'ultimo contratto a tempo indeterminato (g)



Serie osservate e medie mobili di ordine 5

Fonte: Elaborazioni Inapp su dati SISCO, MLPS, 2017



I risultati: stima dell'effetto netto

Avviamenti eleggibili: stima dell'effetto netto nel 2015 e nel 2016

		2015		2016		Totale	
		Val	%	Val	%	Val	%
Avviamenti osservati	Det					75.5	
	Inde					24.5	
	Totale					100.0	
Stime RDD	Det					5.5	
	Inde					0.8	44.1
						3.7	55.9
	Totale					4.5	100

Effetto netto delle due misure:

606mila avviamenti a tempo indeterminato nel 2015 e a 300mila nel 2016

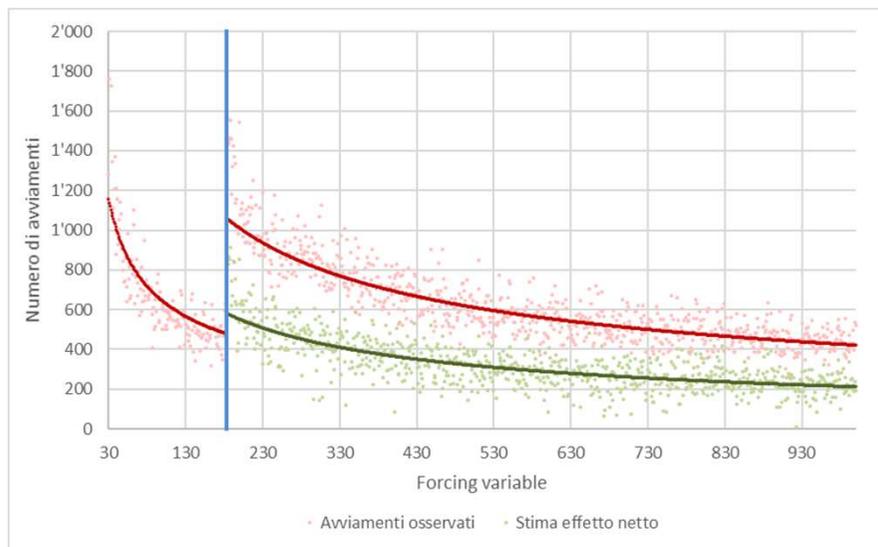
cui corrisponde un aumento netto dell'incidenza degli avviamenti a tempo indeterminato pari al 13,1% nel 2015 e all'8,0% nel 2016.

Nel biennio, considerando i soli avviamenti eleggibili agli incentivi, su poco più di 2 milioni di avviamenti, il 44,1%, corrispondente a 906mila avviamenti, risulta dovuto alle modifiche normative.

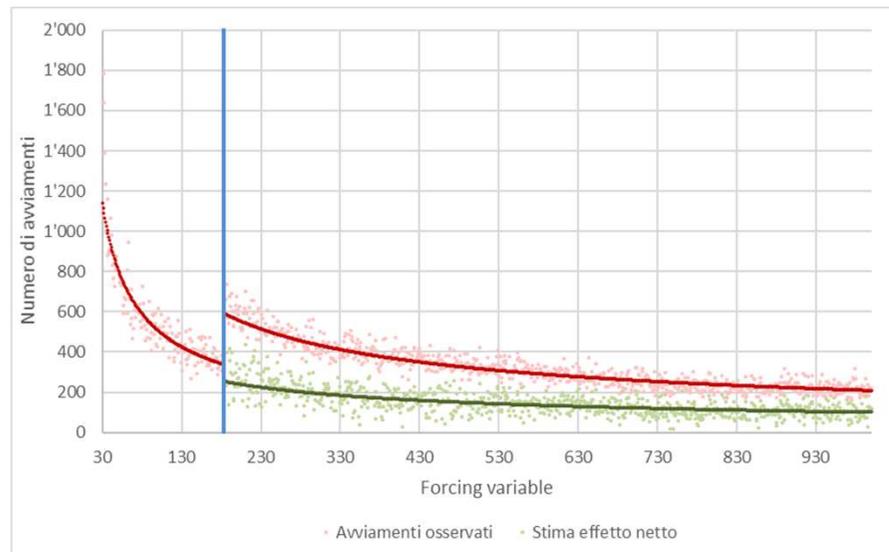


I risultati: stima dell'effetto netto

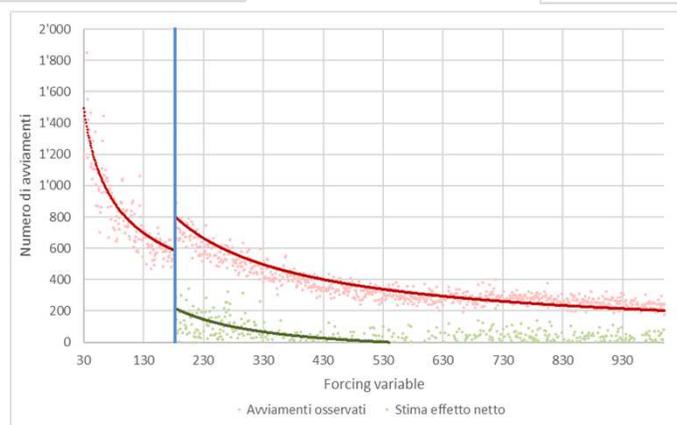
Anno 2015. Avviamenti secondo la FV: stima dell'effetto netto



Anno 2016. Avviamenti secondo la FV: stima dell'effetto netto



Media 2010-2014, placebo test. Avviamenti secondo la FV: stima dell'effetto netto



Fonte: Elaborazioni Inapp su dati SISCO, MLPS, 2017



Alcune considerazioni conclusive

- ✓ Impatto rilevante delle misure sull'aumento dell'occupazione stabile, sia nel 2015 che, in misura minore, nel 2016
- ✓ Le misure hanno consentito di recuperare nel biennio l'occupazione persa nel corso degli anni di crisi
- ✓ L'aumento dell'occupazione a tempo indeterminato non ha avuto carattere strutturale, ma **episodico** perché limitato al solo biennio di disponibilità dello sgravio contributivo.
- ✓ Con la riduzione e poi all'abolizione degli incentivi, il flusso di nuovi contratti a tempo indeterminato ha ripreso a crescere a tassi simili a quelli del periodo precedente al 2015-2016
- ✓ Dall'inizio del 2017, i nuovi rapporti di lavoro a tempo determinato hanno registrato tassi di crescita più sostenuti rispetto a quelli a tempo indeterminato. Ad eccezione del biennio 2015-2016, il contributo all'aumento dell'occupazione dipendente è dovuto principalmente al lavoro a termine



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Valentina Gualtieri

v.gualtieri@inapp.gov.it

